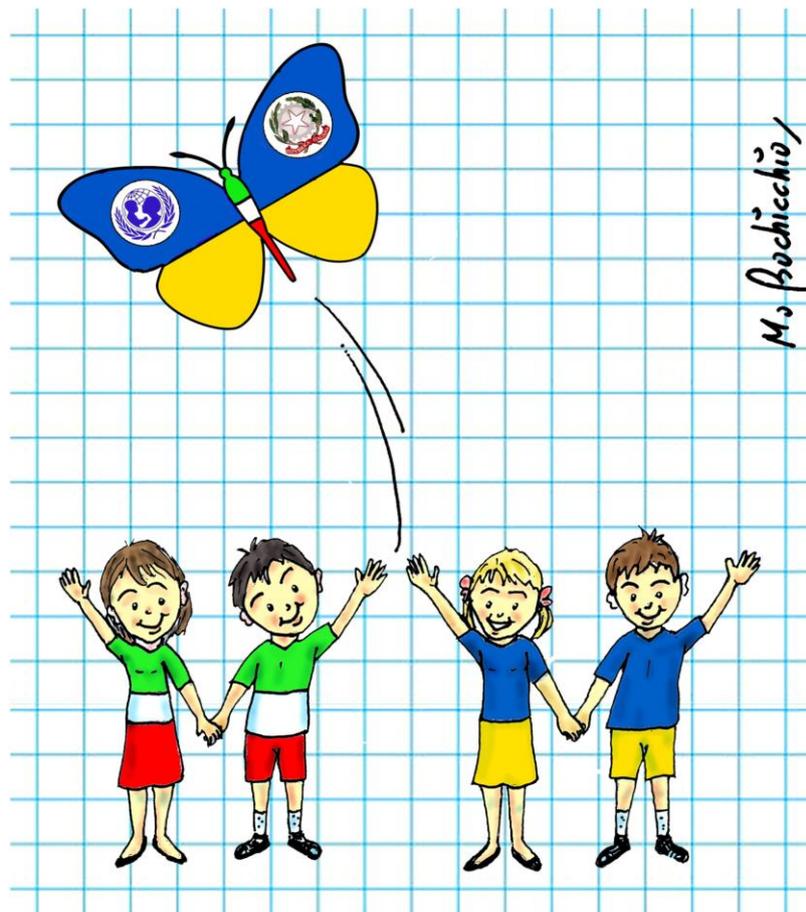




Ricerca-Azione

**“ Alunni/Alunne Esuli Ucraini nelle Scuole della
Basilicata”**

LA BASILICATA FA SCUOLA



1[^] Report in progress 20 Aprile 2022

Illustrazione dell'Artista Mario Bochicchio

La farfalla simboleggia la rinascita, la speranza, la bellezza, l'amore, la felicità, la libertà, il cambiamento (da bruco a larva ed infine a farfalla).

Sulle ali i loghi delle istituzioni (Prefettura, Ufficio Scolastico Regionale) che aiuteranno gli alunni a riprendere il volo. Il corpo, invece, è costituito dall'Italia.
Il tutto su un foglio di quaderno che rappresenta la SCUOLA.

PRESENTAZIONE 1° REPORT MINORI UCRAINI

La grave crisi umanitaria in atto a seguito del conflitto bellico in Ucraina, ha richiesto fin dalle primissime ore la risposta unitaria e solidale delle Istituzioni locali e delle componenti del Terzo settore.

La proficua sinergia registrata ha consentito la definizione di un modello di accoglienza, strutturato su più livelli, per assicurare ai profughi ucraini presenti e in arrivo in provincia di Potenza concrete forme di ospitalità ed integrazione. Al 20 aprile, sono 818 i profughi giunti nel nostro territorio, di cui 247 minori in età scolare (da 6 a 16 anni). Di questi, 20 sono i minori stranieri non accompagnati.

Fondamentale è stato sinora lo slancio ed il sostegno del mondo del volontariato che - anche sulla base di specifici Protocolli di intesa sottoscritti con la Prefettura - ha assicurato accoglienza ai profughi ucraini presenti in provincia.

Questa Prefettura ha implementato, inoltre, la rete dei Centri di accoglienza straordinaria sia in gestione diretta che indiretta, per il tramite degli Enti locali, attraverso accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 legge 241/1990. L'iniziativa risponde alla volontà, condivisa con ANCI Basilicata, di rafforzare il sistema dell'accoglienza diffusa, favorendo una equilibrata distribuzione delle presenze in provincia di Potenza, anche nelle realtà territoriali di più ridotte dimensioni, a conferma del principio che nei piccoli comuni di questa provincia, a rischio spopolamento, si possono garantire forme efficaci di accoglienza ed integrazione.

In seno all'unità di crisi costituita presso la Prefettura di Potenza è stata, altresì, avviata una rilevazione giornaliera delle presenze al fine di garantire tempestività nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, nonché in relazione alle procedure per il rilascio del permesso di soggiorno per protezione temporanea e di inserimento scolastico.

Una specifica attenzione è stata rivolta all'individuazione di situazioni di vulnerabilità tra i soggetti accolti, con particolare riferimento a donne e minori, per l'avvio di percorsi di sostegno. In proposito, sono state condivise con i Servizi Sociali dei Comuni, con le Autorità giudiziarie minorili e con l'Ufficio Scolastico provinciale, le indicazioni fornite dal Commissario delegato per il coordinamento delle misure e delle procedure finalizzate alle attività di assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina, attraverso il "Piano minori stranieri non accompagnati" dello scorso 25 marzo.

I minori, purtroppo, sono le prime vittime della guerra: viene annullato il loro "diritto di essere bambini", di vivere una condizione di normalità, serenità e spensieratezza tipiche della loro età.

La Prefettura, d'intesa con l'Unicef Basilicata e l'Ufficio Scolastico provinciale, ha lavorato fin dai primi arrivi dei minori ucraini, accompagnati e non, per il loro inserimento scolastico, nella consapevolezza che è fondamentale assicurare loro il diritto allo studio, ma anche per favorirne l'inserimento nelle comunità locali. La scuola è luogo d'elezione in tal senso.

I dirigenti scolastici e i docenti - nonostante le difficoltà affrontate da oltre due anni, prima con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ed ora con la crisi internazionale in atto - hanno mostrato grande sensibilità e professionalità, sia nell'accogliere i bambini in fuga dal fronte di guerra nelle loro classi, sia nel veicolare ai compagni italiani temi di tragica attualità, come quello della guerra.

È necessario, però, fare un ulteriore sforzo affinché sia garantito a tutti i minori in età scolare, giunti in questa provincia, l'inserimento scolastico. Ed allora, il report presentato oggi rappresenta un utile strumento per il monitoraggio sul flusso degli alunni esuli e soprattutto per la successiva pianificazione di concreti interventi di sostegno e accoglienza scolastica.

L'investimento più proficuo che uno Stato possa fare è quello che riguarda i bambini e gli adolescenti, stranieri e non.

Costruire le basi di una integrazione civile e culturale, da un lato, e potenziare le forme di tutela dei diritti dei minori, dall'altro, sono azioni efficaci per sviluppare negli adulti di domani un autentico senso di appartenenza al tessuto sociale che li circonda e per far sì che le loro azioni siano ispirate alla legalità e alla solidarietà.

Questi obiettivi richiedono il coinvolgimento corale delle Istituzioni, del mondo associativo e del volontariato e la Prefettura di Potenza garantisce e garantirà il proprio impegno in tale direzione sostenendo tutte le azioni messe in campo per un completo inserimento dei bambini e dei ragazzi ucraini nel mondo della scuola e nel tessuto sociale della provincia.

Michele Campanaro

Prefetto di Potenza

“La difesa dei diritti dei minori, la garanzia dei diritti per i più deboli, l’entusiasmo e la capacità di fare rete con le Istituzioni per non lasciare mai indietro nessuno. Questo deve essere l’impegno di ogni Comunità educante”.

Nel 1989 l’ONU ha approvato la Convenzione dei Diritti dell’Infanzia delegando l’UNICEF a garantirne il rispetto nel mondo.

La guerra scoppiata da poco più di due mesi in Ucraina ha spazzato via Diritti, Pace e Libertà ed ha sconvolto la vita a 7 milioni e mezzo di bambini e bambine che per sempre porteranno nel corpo e nell’anima i segni di questa guerra assurda. *“Ogni giorno che la guerra continua è un giorno di sofferenza in più per i bambini”*: la situazione del conflitto Russo-Ucraino, infatti, si sta evolvendo in direzione estremamente avversa in termini di garanzia del benessere e protezione dell’infanzia e dell’adolescenza. Il nostro pensiero va, pertanto, a tutti quei minori che, al momento, sono intrappolati nei sotterranei di città distrutte, senza case, ospedali e scuole, ma anche a quelli che sono fuggiti e arrivano, accompagnati o da soli, da noi e noi dobbiamo essere pronti ad accoglierli e proteggerli.

L’Unicef Basilicata non può non far sentire la sua vicinanza a tutti questi Bambini e Bambine che hanno il “diritto” di riappropriarsi di una dimensione “normale” di vita e di ricucire il percorso educativo scolastico spezzato dalla guerra. L’Unicef ha sempre tutelato, anche nelle zone di conflitto, il diritto all’Istruzione, perché la cultura è strumento di crescita e cambiamento, sottolineando l’importanza di frequentare la Scuola con un percorso che va da 0 a 18 anni.

Accogliere questi bambini, a cui la guerra ha negato l’infanzia, e tutelare i loro Diritti sono compiti delle Prefetture, dei Comuni, dell’UNICEF e di tutta la Comunità Educante di Accoglienza.

Come è stato già fatto – con buoni risultati- per i Minori Stranieri Non Accompagnati attraverso un Accordo di Programma con la Prefettura di Potenza, *l’UNICEF di Basilicata* ha inteso riproporre, anche per gli alunni e le alunne esuli ucraini, in collaborazione con la Prefettura di Potenza, nella persona di S.E. dott. Michele Campanaro, e dell’USR Basilicata, nella persona della Dirigente Claudia Datena, la Ricerca-Azione consistente, prima, nel Monitoraggio sul flusso degli alunni ed alunne esuli provenienti dall’Ucraina, i cui dati sono stati forniti dagli Uffici Scolastici Territoriali di Potenza e Matera - Dirigenti dr.ssa Debora Infante e dr.ssa Tiziana Di Noia – e poi con la Ricerca sui dati è stata programmata e condivisa un’Azione concreta di accoglienza e sostegno agli Alunni e alle Alunne esuli attraverso incontri Informativi/formativi per i docenti delle Scuole interessate.

La presentazione del 1^a Report sarà presentato nel corso della Conferenza – Stampa, venerdì 29 Aprile 2022 presso la Sala Riunioni dell’Ufficio III- Ambito Territoriale di Potenza, P.zza delle Regioni 1, alla Stampa a cui è affidato il compito della divulgazione e restituzione dei dati alle istituzioni Scolastiche coinvolte.

Angela Granata
Presidente
Comitato Regionale Basilicata per l’Unicef

Esattamente due anni fa, lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha messo a dura prova la Scuola che si è ritrovata, in tempi strettissimi, a dover ripensare al proprio modo di fare didattica e a mettere in atto una serie di strategie per coinvolgere tutti gli alunni, anche quelli non dotati di strumenti tecnologici utili alla Didattica a Distanza, sia per garantire loro il diritto all'istruzione, sia per mantenere viva la comunità educante. L'istituzione Scuola lucana, come del resto l'intera Scuola italiana, ha dato uno straordinario segnale di presenza e vicinanza agli alunni e alle loro famiglie in un momento di emergenza, mostrando grande forza e flessibilità.

A distanza di due anni, la Scuola italiana si è ritrovata a fare i conti con una nuova emergenza, questa volta non di carattere sanitario ma umanitario, che sta interessando moltissime scuole del nostro Paese, da nord a sud. La Scuola lucana non si è fatta cogliere impreparata a questa nuova richiesta di collaborazione aprendo le proprie porte alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi ucraini, scampati da una terribile guerra che sta interessando un Paese non tanto lontano dal nostro. Anche in questo caso, la Scuola ha mostrato una grande sensibilità.

Allo scoppio della guerra in Ucraina i docenti hanno organizzato momenti di riflessione, hanno partecipato con i propri alunni a manifestazioni cittadine e a marce per la pace in collaborazione con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio per poi aprire concretamente le porte delle proprie classi ai piccoli esuli provenienti dall'Ucraina. Nelle diverse scuole presenti sul territorio della provincia di Potenza, ogni singolo/a bambino/a è stato accolto festosamente dall'intera comunità scolastica che ha mostrato loro il proprio affetto e la propria vicinanza. Sono stati piantati alberi della pace, donati kit scolastici, organizzati giochi, affissi cartelloni colorati con un grande "benvenuto" in Italiano e in Ucraino, disegnate e realizzate bandierine con il Tricolore e con la bandiera gialla e blu dell'Ucraina. Gli atri delle scuole e le classi interessate si sono arricchite di disegni di mani intrecciate, di cuori, di bambini che si abbracciano, di volti sorridenti. La risposta della Scuola è stata ancora una volta straordinaria, mostrando quel lato umano e solidale insito nei valori che ogni giorno, insieme alle famiglie, la Scuola cerca di consolidare negli alunni. I dirigenti scolastici hanno cercato di rendere meno traumatico l'ingresso di questi alunni nella nuova realtà scolastica affiancandoli con alunni ucraini già presenti nella scuola da tempo. Questi ultimi, già integrati nel tessuto scolastico, hanno svolto il ruolo non solo di interpreti di lingua ucraina per le necessità immediate dei loro nuovi compagni di scuola ma anche di piccoli mediatori culturali. Inoltre, sono stati coinvolti alcuni cittadini già presenti in questi territori, oltre ad alcuni mediatori linguistici e culturali, per dare un supporto linguistico ai genitori, per lo più mamme, che chiedono informazioni ai docenti e ai dirigenti scolastici circa il sistema di istruzione, lo svolgimento della giornata scolastica, le necessità concrete dei propri figli.

L'accoglienza dei minori ucraini nelle scuole italiane è stata agevolata da una serie di misure di accompagnamento messe a punto dal Ministero dell'Istruzione attraverso varie circolari e un'area dedicata sul sito istituzionale denominata "Emergenza educativa Ucraina" in cui è possibile trovare indicazioni e risorse utili per consentire ai bambini e ai ragazzi in fuga dalla guerra accoglienza e condizioni adeguate a proseguire il percorso scolastico ed educativo. In particolare, per quanto riguarda la realtà scolastica della provincia di Potenza, oltre ad una conferenza di servizi organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata che ha coinvolto tutti i dirigenti scolastici della regione

Basilicata, è stato istituito un servizio di supporto individuando un referente all'interno dell'Ufficio III – Ambito Territoriale di Potenza, nella persona della dott.ssa Tosca Olivelli, al fine di fornire risposte ai numerosi dubbi e alle continue richieste delle scuole. Inoltre, la referente, insieme alla scrivente, partecipa settimanalmente agli incontri dell'Unità di Crisi della Prefettura di Potenza che rappresentano un appuntamento prezioso per arricchire il supporto che l'Ufficio può fornire alle istituzioni scolastiche in questo delicato momento.

Gli alunni ucraini esuli iscritti e frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Potenza sono 85 alla data del 20 aprile 2022, così come si evince nei dati riportati di seguito. La maggior parte, 40 unità pari al 47%, hanno interessato la scuola primaria, 19 iscritti hanno interessato la scuola dell'infanzia, ancora 16 la secondaria di 1° grado e solo 10 iscritti riguardano la scuola secondaria di 2° grado. Tuttavia, sono ancora molti, circa 200, gli alunni che attualmente sono presenti sul territorio della provincia di Potenza ma che non stanno frequentando la scuola. Pertanto, si auspica che i Sindaci e i Dirigenti Scolastici possano, in tempi brevi, favorire l'iscrizione e la frequenza dei bambini e ragazzi esuli in quest'ultimo scorcio di anno scolastico, così come richiesto recentemente in due note, l'una a firma di S.E. il Prefetto di Potenza e l'altra della scrivente.

All'interno di questa rete di supporto e di collaborazione, l'opera dell'UNICEF Basilicata diventa quanto mai preziosa per offrire il proprio contributo a tutela dei minori ucraini presenti nel nostro territorio.

Debora Infante
Dirigente
Ufficio III – Ambito Territoriale di Potenza
USR Basilicata

Dopo l'emergenza sanitaria che ci ha scosso negli ultimi due anni, la scuola italiana si è trovata di fronte ad una nuova ed inattesa sfida: l'accoglienza dei profughi ucraini che lasciano i loro territori devastati dagli eventi bellici in atto. Dall'inizio della guerra in Ucraina circa 17 mila minori ucraini hanno già preso posto sui banchi delle scuole italiane, da quelle dell'infanzia alle superiori. Giunti con le famiglie o da soli, trovano ospitalità presso nuclei italiani, presso connazionali o in centri di accoglienza; nella maggioranza dei casi non parlano italiano e vivono in una condizione di potenziale vulnerabilità psicologica, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e spesso, dall'allontanamento da uno o da entrambi i genitori.

Le istituzioni scolastiche e gli Uffici scolastici regionali e territoriali, nell'esercizio delle funzioni di supporto e di accompagnamento, si sono prontamente attivati per favorire l'integrazione scolastica degli studenti in fuga dalla guerra, per garantire ai minori stranieri l'assolvimento dell'obbligo formativo, mediante l'applicazione, anche nei loro confronti, degli istituti e delle garanzie in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita delle comunità scolastiche, così come previsto dal Testo Unico sull'immigrazione (art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

Il Ministero dell'Istruzione ha disposto uno stanziamento pari ad 1 milione di euro da destinare alle istituzioni scolastiche sul territorio nazionale impegnate nell'attività di accoglienza prevedendo una strategia basata su tre linee d'intervento individuate come priorità fondamentali: integrazione, supporto psicologico e supporto linguistico. I fondi messi a disposizione, reperiti in via d'urgenza, sono ripartiti dall'Amministrazione centrale sulla base delle esigenze rappresentate dagli uffici scolastici territoriali, in raccordo con le Prefetture competenti, in favore delle istituzioni scolastiche coinvolte e in ragione delle concrete esigenze di queste ultime, soprattutto per sostenere i costi della mediazione linguistica e culturale, nonché le necessità correlate all'accoglienza scolare e all'alfabetizzazione degli studenti in arrivo dall'Ucraina.

L'Ufficio scolastico territoriale di Matera assicura, a livello provinciale, il raccordo con le diverse istituzioni territoriali (Regione, Prefettura, Questura, Protezione civile, Enti locali, Servizi sanitari, associazioni di volontariato e del Terzo Settore impegnate nell'accoglienza), monitora costantemente i flussi degli alunni ucraini iscritti nelle scuole della provincia, partecipa attivamente, fornendo specifiche informative, alle riunioni della "Unità di crisi per l'emergenza ucraina" istituita presso la Prefettura di Matera. L'Ufficio funge da interfaccia con le istituzioni scolastiche del territorio, con le associazioni e gli enti locali, con le istituzioni sanitarie al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi vaccinali per l'inserimento scolastico, con il Dipartimento della Protezione civile che ha attivato un hub regionale di prima accoglienza presso il centro commerciale di Tito scalo, posto in prossimità del capoluogo di regione, con funzioni di primo trasferimento degli arrivi programmati.

In conformità alle indicazioni ministeriali fornite con la nota n. 381 del 4 marzo u.s., il lavoro dell'Ufficio scolastico territoriale e dei dirigenti scolastici è volto, per quanto possibile, a non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inserite in Italia, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione, conservando il più possibile i piccoli gruppi di provenienza, in primis nuclei familiari. Nell'accogliere i bambini e i ragazzi a scuola il Ministero raccomanda di porre attenzione al contributo degli studenti per attività di peer education e peer tutoring, in particolare nelle fasi iniziali di approccio all'ITABASE, come anche all'utilizzo sperimentato di materiale didattico bilingue o nella lingua madre.

La drammaticità e la repentinità dell'afflusso dei profughi impone che in questa prima fase di accoglienza, fino alla conclusione dell'anno scolastico, l'azione delle scuole sia volta prioritariamente a favorire la socializzazione, all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all'affronto dei traumi e, per quanto possibile, ad assicurare continuità ai percorsi di istruzione interrotti. La seconda fase di "consolidamento e rafforzamento" vedrà la collaborazione delle comunità territoriali, mediante i patti di comunità, nel periodo estivo, per poi passare ad una terza fase di "integrazione scolastica" nell'a.s. 2022/2023, con modalità diversificate in relazione ai contesti particolari e alle condizioni generali che si realizzeranno.

A distanza di circa due mesi dall'inizio della guerra, delle 40 scuole della provincia di Matera, 16 scuole sono state interessate da iscrizioni di alunni esuli provenienti dall'Ucraina. Alcune sono state coinvolte solo in modo marginale, avendo un solo iscritto, altre, come l'Istituto Comprensivo Torraca di Matera, in misura più rilevante, con 9 iscritti. Gli alunni ucraini iscritti nelle provincia di Matera sono in tutto 44 alla data del 20 aprile 2022: la maggior parte, 17 unità pari al 39%, hanno interessato la scuola primaria, 10 iscritti hanno interessato la scuola dell'infanzia, ancora 10 la secondaria di 1° grado e solo 7 iscritti riguardano la scuola secondaria di 2° grado. Quest'ultimi, di età compresa tra 14 e 16 anni, risultano iscritti, per la maggior parte, al primo anno delle superiori, con un solo alunno al 2° anno e un alunno anche al 3°. Matera ospita circa il 50% degli esuli ucraini pari a 21 unità, soprattutto primaria e 1° grado. Segue il comune di Policoro con 8 iscritti e Tricarico con 6. I comuni di Colobraro e S. Mauro Forte registrano 3 iscritti ciascuno. In coda si trovano i comuni di Garaguso, Scanzano J. e Tursi con un solo iscritto. La maggiore presenza di iscrizioni del 2° grado si è registrata al Liceo di Scienze Umane dell'IIS Carlo Levi Tricarico (4 unità); altri due iscritti hanno scelto il corso Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS) dell'IIS Morra di Matera, mentre un restante esule quindicenne è iscritto al Liceo Scientifico - Scienze A. dell'IIS Fermi di Policoro.

A fronte delle criticità sollevate dalla presente congiuntura l'auspicio è che le attuali difficoltà possano trasformarsi in opportunità per il futuro, con un atteggiamento resiliente

non dissimile da quello che la Scuola lucana ha mostrato nell'affrontare l'emergenza pandemica giovandosi delle esperienze e delle buone pratiche realizzate in tema di innovazione e digitalizzazione.

Anche in occasione della crisi ucraina la Scuola lucana non è stata colta impreparata e ha messo a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi anni nel processo di internazionalizzazione. Ancora una volta la motivazione e la sensibilità dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ATA, delle famiglie tutte, stanno dando prova di saper affrontare anche le sfide più difficili e di produrre innovazione pedagogica.

L'accoglienza ucraina può essere un'ulteriore occasione per ripensare alla scuola e alla sua missione, non solo per la predisposizione degli spazi fisici, per l'allestimento di ambienti di apprendimento anche tecnologicamente adatti a prendersi cura dello sviluppo di abilità e competenze differenziate, ma anche per ripensare e rinnovare il curriculum, per valorizzare l'assunzione di responsabilità sociale degli alunni, per promuovere le alleanze tra scuola e territorio affinché si realizzi una piena inclusione sociale e si concretizzino le migliori condizioni per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per raggiungere questi obiettivi, oltre a mettere in campo azioni strutturali e adeguate risorse, è necessario valorizzare la collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del Terzo Settore, da anni impegnato in interventi che favoriscono il percorso di inserimento degli alunni neoarrivati e promuovere patti educativi tra scuole ed enti locali competenti.

L'accoglienza si compone di diversi aspetti: amministrativi, organizzativi, affettivo-relazionali, educativo-didattici e cognitivi di cui le istituzioni scolastiche e tutti i soggetti interessati devono farsi carico. Solo uno sforzo comune e la costante sinergia tra le variegate componenti deputate all'accoglienza potranno contribuire a lenire le sofferenze dei cittadini ucraini in fuga e vincere la cultura della guerra.

Angela Tiziana Di Noia
Dirigente
Ufficio IV – Ambito Territoriale di Matera
USR Basilicata

RICERCA

1 - Il Flusso degli Alunni e Alunne Esuli Ucraini nelle Scuole della Basilicata al 20 aprile 2022

I Dati del 1° Report, come le Azioni, sono in progress perché la situazione è molto dinamica e fluttuante.

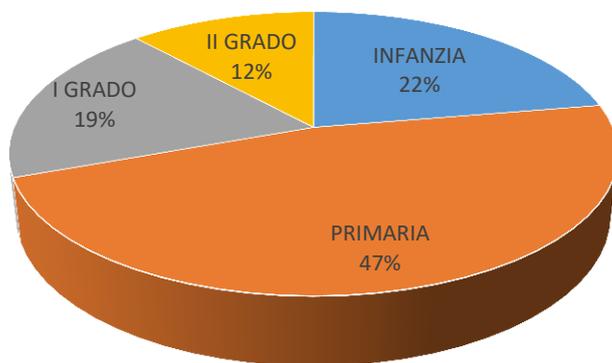
POTENZA e Provincia SEDE -Denominazione Istituto	Infanzia	Primaria	1°Grado	2° Grado	Classe	N°
Oppido Lucano I.C. "Giannone"		Primaria			IV	1
			1°Grado		III	1
Tolve- Oppido lucano I.C. "Giannone		Primaria			I	1
Atella I.C.		Primaria			IV	1
		Primaria			II	1
	Infanzia				Sez D	1
Ruvo del Monte - Atella I.C.	Infanzia				Sez A	1
Lavello I.C. Lavello I "Matteotti"		Primaria			IV	1
			1°Grado		II	1
		Primaria			III	1
Lavello I.C. Lavello II	Infanzia				Sez D	1
Savoia di Lucania -Satriano di Luc. I.C.		Primaria			IV	1
		Primaria			V	1
Sant'Arcangelo I.C."Castronuovo"		Primaria			IV	1
			1°Grado		II	1
			1°Grado		II	1
	Infanzia				Sez. III	1
Trecchina I.C. "Gennari"	Infanzia				Sez. A	1
	Infanzia				Sez. A	1
Maratea I.C." Gennari"	Infanzia				Sez. B	1
Trecchina		Primaria			IV	1
			1°Grado		II	1
			1°Grado		I	1
Genzano di Lucania-Banzi		Primaria			I	1
		Primaria			II	1
		Primaria			IV A	1
- Fermi	Infanzia				I B Sez. 4 anni	1
	Infanzia				IC Sez 3 anni	1
-De Marinis		Primaria			II B	1
		Primaria			III A	1
"Roncalli"			1°Grado		I B	1
Rionero I.C. "M.Granata"			1°Grado		III	1
Lagonegro I.C.			1°Grado		II	1
		Primaria			IV	1
Terranova del Pollino I.C. "Nicola Sole"		Primaria			II	1

			1°Grado		II	1
			1°Grado		II	1
	Infanzia				Sez. Unica	1
Spinoso I.C. "G.Racioppi"		Primaria			II	1
Melfi I.C. Berardi-Nitti		Primaria			III B	1
		Primaria			II C	1
		Primaria			II C	1
	Infanzia				3 anni	1
		Primaria			II C	1
		Primaria			III B	1
	Infanzia				3 anni	1
	Infanzia				5 anni	1
Tramutola I.C. "Da Vinci		Primaria			II B	1
			1°Grado		II A	1
Campomaggiore Laurenzana I.C. "V. Alfieri		Primaria			I	1
		Primaria			III	1
		Primaria			III	1
		Primaria			II	1
Potenza I.C."La Vista"			1°Grado		II A	1
Potenza I.C. "Busciolano"		Primaria			II	1
	Infanzia				Sez. H	1
Potenza I.C. "Sinisgalli"	Infanzia				Sez. C	1
Potenza I.C. "Don Milani"Lo Scigno	Infanzia				Sez. D	1
Delfino	Infanzia				Sez. A	1
Tirreno			1°Grado		I A	1
Potenza I.C. "Torraca.Bonaventura" D.Viola					IV	1
Vietri -Picerno		Primaria			I	1
		Primaria			I	1
Pignola		Primaria			III A Bis	1
			1°Grado		I A	1
			1°Grado		I A	1
Balvano Baragiano I.C. "M.Carlucci"	Infanzia				Sez Unica	1
		Primaria			IV	1
		Primaria			V	1
Castelgrande I.C. Muro Lucano		Primaria			II	3
Corleto Perticara IOC 16 Agosto 1860	Infanzia				I	1
Corleto Perticara IOC 16 Agosto 1860				2° Grado	I	1
Ripacandida -Rionero Liceo Artistico IIS "Fortunato"				2° Grado	II	1
Melfi IIS Gasparini"				2° Grado	I	1
Lagonegro Lic. Scienze Umane t IIS "De Sarlo-De Lorenzo"				2° Grado	I	1
Maratea IPSEOA IIS "Giovanni Paolo II"				2° Grado	I B	1
Spinoso Sant'Arcangelo Liceo Scientifico IIS "Carlo Levi"				2° Grado	II E	1
				2° Grado	II E	1
Tito Potenza Liceo Scientifico "Galilei" ordin. Giuridico-economico				2° Grado	I	1
Venosa IIS "Q.O. Flacco" Liceo Musicale				2° Grado	III	1
Melfi IIS"Federico II di Svevia"				2° Grado	II A	1

	Infanzia	Primaria	1°Grado	2° Grado		
TOT. 35 Scuole (25 I.C. + 10 2° Grado)	19	40	16	10		85
MATERA e Provincia	Infanzia	Primaria	1°Grado	2° Grado	Classi	
SEDE -Denominazione Istituto						
Policoro I.C. 1 "L Milani"	Infanzia				I	1
Scanzano J. I.C. "De Andrè"		Primaria			IV D	1
Matera I.C. Minozzi Festa	Infanzia				Sez C	1
Matera I.C." Torraca"		Primaria			I A	3
		Primaria			IIB	1
			1°Grado		I B	2
			1°Grado		II A	1
			1°Grado		I C	1
			1°Grado		I M	1
Garaguso Grassano "Il Vento"			1°Grado		II	1
Policoro I.C. 2 "G. Paolo II"	Infanzia				I	1
		Primaria			I	1
		Primaria			III	1
		Primaria			IV	1
	Infanzia				II	1
			1°Grado		II	1
Tursi I.C. " Albino Pierro"		Primaria			Sez Unica	1
Matera I.C. "Pascoli"			1°Grado		III	1
	Infanzia				III	1
		Primaria			IV	1
	Infanzia				II	1
		Primaria			I	1
			1°Grado		II	1
Matera I.C. "Morra"	Infanzia				Sez Unica	3
Matera I.C. "Semeria"	Infanzia				Sez. A	1
		Primaria			I A	1
			1°Grado		I C	1
S.Mauro ForteSalandra "Tenente Rocco Davia"		Primaria			IV	2
		Primaria			I	1
Tricarico I.C.		Primaria			III	1
		Primaria			I	1
Policoro IIS "Fermi" L.S. Scienze				2° Grado	Sez. A	1
Tricarico IIS"C. Levi"				2° Grado	I	3
				2° Grado	II	1
Matera IIS "Morra"				2° Grado	SSAS	1
				2° Grado	SSAS	III
	Infanzia	Primaria	1°Grado	2° Grado		
Tot. 15 Scuole (12. I.C. + 3 2° grado)	11	16	10	7		44

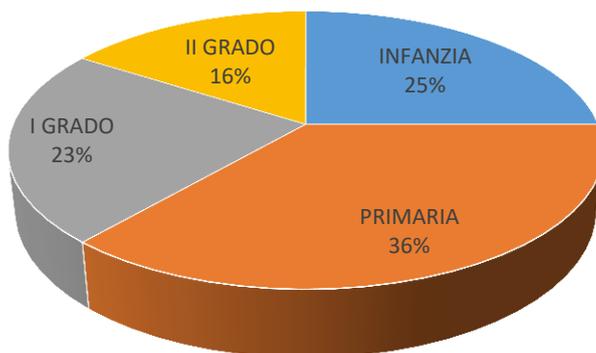
Riepilogo BASILICATA						
Suole 50 (37 I.C. +13 2° Grado)	30	56	26	17		129

PROVINCIA DI POTENZA



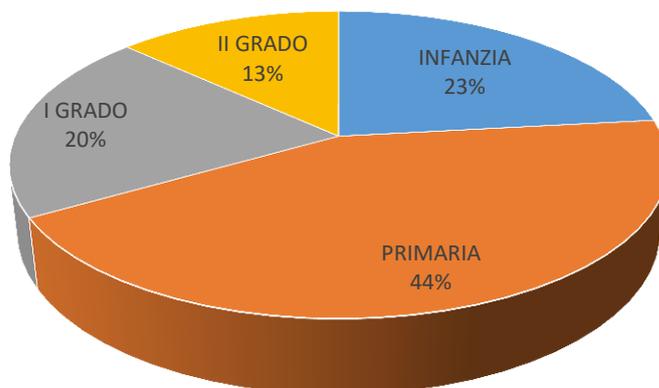
■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ I GRADO ■ II GRADO

PROVINCIA DI MATERA



■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ I GRADO ■ II GRADO

REGIONE BASILICATA



■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ I GRADO ■ II GRADO

AZIONE

Una prima Azione, condivisa con la Prefettura di Potenza, l'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata e gli Uffici Scolastici Territoriali di Potenza e Matera, riguarda un **1° Incontro informativo/formativo articolato in due giornate, una per Potenza e Provincia e l'altra per Matera e Provincia.**

L'Ufficio Scuola del Comitato Italiano per l'Unicef, a sostegno del delicato momento che coinvolge le Istituzioni scolastiche del nostro Paese, ha elaborato uno strumento didattico che contiene indicazioni, idee e consigli per garantire un'accoglienza ai bambini e bambine, ai ragazzi ed alle ragazze, in fuga dal conflitto, che stanno arrivando nelle nostre classi.

Il Kit "**Compagni di classe: idee e suggerimenti per l'accoglienza di bambine e bambini a scuola**", - disponibile anche sul sito Unicef:

<https://www.unicef.it/media/compagni-di-classe-una-nuova-proposta-educativa-sul-tema-dell-accoglienza-ucraina/> ,

contiene infatti una sezione di mediazione linguistica con link a strumenti di UNICEF (e non) che possono facilitare la comunicazione, in questo primo momento di accoglienza dei nuovi e delle nuove compagne, sui loro bisogni ed emozioni.

Vista la fase davvero delicata dell'emergenza, è necessario garantire la massima diffusione di tutti gli strumenti per dare una risposta educativa efficace; pertanto, l'UNICEF Basilicata, le Prefetture e gli Uffici Scolastici territoriali hanno organizzato due momenti informativi/ formativi:

- **Mercoledì 4 maggio ore 10.00 -12-00**, per le Scuole di Potenza e Provincia;
- **Giovedì 5 maggio ore 10.00 -12-00**, per le Scuole di Matera e Provincia.

Modalità: Entrambi gli incontri saranno organizzati in video-conferenza, Piattaforma Microsoft Teams, dai rispettivi Uffici Scolastici Territoriali

Destinatari: Dirigenti Scolastici e Docenti Referenti delle classi frequentate da alunni/e ucraini

Gli incontri prevedono la presenza dei rispettivi Prefetti di Potenza e Matera, della Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata, delle rispettive Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali di Potenza e Matera.

La **Presentazione dei materiali UNICEF** è affidata a **Daunia De Luca**, Coordinatrice Ufficio Scuola Comitato Italiano per l'Unicef per entrambi gli incontri. Per la provincia di appartenenza sono previsti gli interventi dei Presidenti dei Comitati Provinciali di Potenza e Matera per l'Unicef, dei Dirigenti Scolastici e dei Docenti.

Alla Presidente del Comitato Regionale Unicef Basilicata è affidato il coordinamento delle due giornate.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico si darà continuità alla **Ricerca** (sul flusso delle presenze) - **Azione** centrata sui bisogni delle Scuole, dei Docenti e dei bambini e bambine ucraini.